



Comunità pastorale di Ponte in Valtellina, Sazzo e Arigna

Settimana dal 6 al 13 settembre 2026

Domenica 6 settembre XXIII del Tempo ordinario	ore 9.30 Messa Sazzo <i>per la comunità</i> ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>def. Mario Moretto</i> ore 18.00 Messa Chiuro, S. Carlo ore 20.00 Messa Madonna di campagna
Lunedì 7	ore 18.00 Messa S. Gregorio
Martedì 8 <i>Festa della Natività di Maria SS.</i>	ore 10.00 Messa Madonna di campagna ore 20.45 prove canto corale parrocchiale S. Maurizio
Mercoledì 9	ore 16.20 Messa Casa di riposo
Giovedì 10	ore 18.00 Messa Casacce , chiesa di S. Pio X
Venerdì 11	ore 17.30 Adorazione SS. Trinità ore 18.00 Messa SS. Trinità
Sabato 12 <i>SS. Nome di Maria</i>	ore 10.00 Messa Como, Cattedrale ordinazioni diaconali ore 17.00 Messa Fontaniva (Arigna) ore 18.10 Messa S. Maurizio
Domenica 13 settembre XXIV del Tempo ordinario	ore 9.30 Messa Sazzo ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>per la comunità</i> ore 18.00 Messa Chiuro, S. Carlo ore 20.00 Messa Madonna di campagna

→ Alcuni ragazzi e ragazze dell'**oratorio** hanno vissuto in agosto l'esperienza della **vita d'alpeggio** con alcuni volontari dell'Operazione Mato Grosso, che d'estate caricano l'Alpe Lago lungo la salita che porta al **Passo San Marco**. I ragazzi hanno svolto attività di sfalcio, mungitura, raccolta foraggi e produzione di formaggio Bitto, ricotte e caprini freschi. Il ricavato delle attività e della vendita dei prodotti è interamente devoluto alle missioni e a sostegno dei contadini delle terre alte in Perù e America Latina.

Ecco alcuni loro pensieri:

Perché tornare in Alpe? Sono ormai alcuni anni che, insieme alla mia famiglia, partecipiamo a questa esperienza presso l'alpeggio dell'Alpe Lago, gestito dall'Operazione Mato Grosso. E ogni anno torniamo per lo stesso motivo: la gratuità. Mettere a disposizione qualche giorno del proprio tempo e

il proprio lavoro sapendo che ciò che facciamo servirà ad aiutare qualcuno che forse non conosceremo mai. Ma c'è anche un'altra ricchezza, forse ancora più grande: vivere insieme. Condividere le giornate con persone che all'inizio quasi non si conoscono e scoprire, giorno dopo giorno, di essere diventati una piccola comunità. In Alpe tutto torna ad essere semplice: poca elettricità, l'acqua calda scaldata sulla stufa, il cibo donato con cui inventarsi ogni giorno un pranzo e una cena per venti o trenta persone. E forse è proprio quando si ha meno che diventa più facile accorgersi di quello che conta davvero: il tempo, il lavoro condiviso, una tavola attorno alla quale ritrovarsi e le persone che abbiamo accanto. Da due anni questa esperienza coinvolge anche i ragazzi della nostra comunità di Ponte, e ogni anno il gruppo cresce un po'. Ma il modo migliore per raccontare cosa lasciano questi giorni è lasciare la parola proprio a loro. (Stefano)

L'esperienza dell'alpeggio mi ha aiutato molto perché ho superato i miei limiti e paure (Filippo)

Una delle cose che ricorderò sempre dell'alpeggio è l'aver imparato ad ascoltare ciò che mi circonda: persone, animali e natura. Ho imparato ad aprirmi maggiormente con chi ho a fianco, cosa che per me non è sempre facile. Ho poi capito che nella vita non bisogna sempre correre pensando alla prossima cosa da fare, alla prossima meta o al prossimo cammino: a volte bisogna semplicemente fermarsi e riflettere, per poi ripartire con il piede giusto e con la testa pronta e consapevole verso ciò che ci aspetta. (Viola)

L'esperienza in alpeggio è stata sicuramente intensa e, nonostante la stanchezza al ritorno, mi ha lasciato davvero tanti bei ricordi. Ho avuto la fortuna di conoscere persone fantastiche, condividere momenti unici e affrontare situazioni che mi hanno fatto crescere. È stata un'esperienza impegnativa, ma che porterò con me con grande gratitudine. (Caterina C)

L'alpeggio per me è stata un'esperienza completamente nuova e che sono riuscito a godermi nonostante sia durata solo una settimana. Anche se può sembrare faticoso, la voglia di fare ti porta avanti in una delle esperienze migliori che io abbia mai fatto. Mungere, fare sassi, andare a funghi sono tutte state esperienze nuove per me, che però non dimenticherò mai. W l'Alpe Lago. (Pietro)

A me è piaciuta molto l'esperienza in alpeggio perché ho conosciuto molti ragazzi e ho lavorato con le mucche, che sono la mia passione. Vorrei tornarci anche i prossimi anni. (Simone)

L'alpeggio per me è stata (e sarà) un'esperienza indimenticabile. L'Alpe è un luogo dove hai la possibilità di condividere del tempo e stringere amicizie vere con ragazzi provenienti da tutta Italia, dove puoi dimenticarti del telefono e di tutte le solite distrazioni, dove il tempo scorre diversamente, dove puoi staccarti dalla vita quotidiana e monotona e vivere la montagna e dove puoi donare il tuo tempo ai poveri e ai bisognosi; in sintesi è un luogo bellissimo. (Caterina M.)

L'esperienza dell'alpeggio è stupenda, è come prendere una pausa dal mondo frenetico in cui viviamo tutti i giorni, impari un nuovo stile di vita completamente diverso dalla quotidianità senza tutte le comodità che si hanno di solito. Inoltre è pieno di ragazzi e possono nascere bellissime amicizie. (Camilla)

In Alpe ho vissuto tanti momenti di felicità con i miei amici, ho creato nuove amicizie e consolidato le vecchie, ho imparato a dover lavorare con felicità e penso che questa esperienza non la dimenticherò mai: grazie alpeggio! (Riccardo)

E poi c'è chi ha deciso di rimanere qualche settimana in più del previsto e ci racconterà al suo ritorno, Morgan.

L'**Operazione Mato Grosso (OMG)** è un movimento di volontariato gratuito di ispirazione cattolica che svolge diverse attività in America Latina volte ad educare e a favorire i più poveri. Sebbene sia aconfessionale (cioè si accettano tutti i giovani di qualsiasi fede o anche non credenti, che vogliano regalare il proprio tempo a favore dei poveri), molti volontari svolgono attività presso parrocchie affidate dai Vescovi locali. L'attività svolta è prevalentemente educativa e caritativa, e si ispira al metodo educativo di San Giovanni Bosco e all'aspetto caritativo di San Francesco d'Assisi.

L'OMG nasce in Val Formazza nel 1967 da un'intuizione di Don Ugo de Censi, sacerdote salesiano valtellinese. Un gruppo di giovani decide di andare in Brasile nello stato del Mato Grosso, a Poxoréu, per costruire una scuola e un ambulatorio medico. Tornati in Italia, il desiderio di aiutare le popolazioni più sfortunate si fa più intenso. I rientrati decidono di formare gruppi per continuare ad organizzare nuove spedizioni sostenute dal ricavato dei loro lavori. La camera-ufficio di Don Ugo ad Arese diventa la base operativa del progetto.

Oggi l'OMG conta più di 500 volontari e circa 100 missioni tra Brasile, Bolivia, Ecuador e Perù con interventi a favore dei poveri locali, che vanno dalla costruzione e gestione di ospedali alla formazione dei giovani, ospitati nelle case/scuole ispirate agli insegnamenti di don Bosco. In Italia sono nati più di 200 gruppi di giovani e adulti che, a vario titolo, si impegnano nei lavori più disparati per raccogliere fondi a sostegno delle missioni. I soldi ricavati dai lavori vanno interamente in Missione.

I giovani vivono un periodo di volontariato nelle missioni dell'America Latina di almeno sei mesi dove svolgono i più svariati servizi: dal seguire l'oratorio delle Ande, al seguire i ragazzi nelle scuole/famiglia (internati – scuole professionali), alle attività nei lavori agricoli e di manovalanza più svariata, tutto nel segno della gratuità.

In Italia esistono numerosi gruppi di ragazzi, i quali svolgendo lavori vari (giardinaggio, imbiancature, sgomberi, ecc.) raccolgono denaro destinato al sostentamento delle missioni in Brasile, Perù, Bolivia, Ecuador... Parallelamente ai gruppi dei giovani, sono sorti in Italia vari gruppi adulti che seguono varie attività: dalla costruzione e gestione di rifugi alpini, ai mercatini dell'usato e svariate altre attività spontanee, finalizzate alla raccolta di fondi e offerte da destinare al sostegno delle missioni. (da Wikipedia)

→ Sono aperte le iscrizioni per le **coppie di ogni età** (fidanzati, conviventi o già sposate civilmente) che desiderano vivere un cammino di preparazione per celebrare il **matrimonio sacramento**.

Rivolgersi a don Mariano e a Liliana (tel. 349 469 6326). Gli incontri saranno mediamente una domenica pomeriggio al mese e inizieranno a fine ottobre.



Per Sempre
CORSO DI PREPARAZIONE AL
SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

 **VICARIATO DI
TRESIVIO**

Le coppie che desiderano fare un cammino di verifica del loro amore in vista della celebrazione del **matrimonio cristiano** possono rivolgersi entro il 1° ottobre 2026:

- al proprio parroco
- via mail: ponte.smaurizio@gmail.com
- a Don Mariano 347 298 9078
- a Liliana 349 4696326

CHE COSA CERCATE? (Gv 1,38)
work in progress...

→ Pubblichiamo l'ultimo testo da leggere in vista dell'incontro di **giovedì 10 settembre alle ore 20.30 in oratorio a Ponte**, rivolto ai **catechisti** e a **chiunque voglia condividere il cammino di fede**. Durante l'incontro ognuno potrà condividere agli altri quello che lo Spirito gli ha suggerito.

TERZO TESTO

La prima Lettura, tratta dagli Atti degli Apostoli, fa riferimento al cosiddetto "concilio di Gerusalemme", che affrontò la questione se ai pagani diventati cristiani si dovesse imporre l'osservanza della legge mosaica. Il testo ci richiama il senso del discernimento comunitario intorno alle grandi problematiche che la Chiesa incontra lungo il suo cammino e che vengono chiarite dagli apostoli e dagli anziani con la luce dello Spirito Santo... Questo è il metodo con cui operiamo nella Chiesa, nelle piccole come nelle grandi assemblee. Non è solo una questione di procedura; è il riflesso della natura stessa della Chiesa, mistero di comunione con Cristo nello Spirito Santo (...).

"Lo Spirito Santo e noi". Questo è la Chiesa: noi, la comunità credente, il Popolo di Dio, con i suoi Pastori chiamati a guidarne il cammino; insieme con lo Spirito Santo, Spirito di Colui che è "più grande" di tutti e che ci è dato mediante Cristo, fattosi "piccolo" per noi. Egli ci fa vivere alla presenza di Dio, nell'ascolto della sua Parola, liberi dal turbamento e dal timore, con nel cuore la pace che Gesù ci ha lasciato... È lo Spirito il Maestro che forma i discepoli: li fa innamorare di Gesù; li educa all'ascolto della sua Parola, alla contemplazione del suo Volto; li conforma alla sua Umanità beata, povera in spirito, afflitta, mite, affamata di giustizia, misericordiosa, pura di cuore, operatrice di pace, perseguitata per la giustizia.

La missione della Chiesa sussiste solo in quanto prolungamento di quella di Cristo: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi"... La Chiesa si sente discepola e missionaria di questo Amore: missionaria solo in quanto discepola, cioè capace di lasciarsi sempre attrarre con rinnovato stupore da Dio, che ci ha amati e ci ama per primo.

La Chiesa non fa proselitismo. Essa si sviluppa piuttosto per "attrazione": come Cristo attira tutti a sé con la forza del suo amore, così la Chiesa compie la sua missione nella misura in cui, associata a Cristo, compie ogni sua opera in conformità alla carità del suo Signore. Cari fratelli! Voi credete in Dio

Amore: questa è la vostra forza, che vince il mondo, la gioia che nulla e nessuno potrà togliervi, la pace che Cristo vi ha conquistato con la sua Croce!

(Benedetto XVI, Brasile, 13 maggio 2007)

← Ecco la locandina con cui Anselmo Fabiano, nativo di Caspoggio, annuncia la sua ordinazione diaconale. Anselmo verrà a Ponte **domenica 20 settembre** e offrirà la sua testimonianza sulla sua esperienza formativa in Egitto.

← Lunedì 21 settembre festa di **S. Matteo** faremo una piccola processione da Fontaniva a S. Matteo al mattino alle ore 9.30.

cell. don Mariano: 347 298 9078

sito parrocchia: www.parrocchiaponte.it

mail parrocchia: ponte.smaurizio@gmail.com

cell. don Andrea: 339 894 3966

sito diocesi: www.diocesidicomo.it

sito vicariato: vicariatotresivio.com



Sabato 12 settembre
ore 10.00
Cattedrale di Como

